

# L'agroalimentare italiano non si è fermato nemmeno durante la pandemia

scritto da Redazione | 16/12/2021



**Un'analisi eseguita da Coldiretti ha dimostrato che la congiuntura pandemica non ha condizionato le esportazioni di cibo e vino nazionale che, anzi, sono cresciute anche nel 2020 rispetto ad altri settori**

Nonostante la **crisi globale** dovuta alla pandemia da **Covid-19** che ha colpito diversi settori, tra cui l'agroalimentare, le esportazioni dei prodotti **Made In Italy** sembrano non aver subito problematiche, anzi: nel 2020 la tendenza è stata invertita con il raggiungimento di un picco dal valore di 46,1 miliardi.

## **L'analisi di Coldiretti sulle esportazioni durante la pandemia**

Un'analisi effettuata da Coldiretti ha evidenziato che il commercio estero di prodotti agroalimentari italiani ha avuto un incremento dell'1,8% mentre gli altri settori hanno registrato un crollo generale

di più **del 9%**. In particolare, sono **cresciute di oltre il 15% le esportazioni di conserve di pomodoro e di pasta**, accompagnate da un incremento del 5% di olio d'oliva, frutta e verdura.

Atteso il calo di altri settori, è lecito chiedersi come mai la congiuntura pandemica non abbia inciso negativamente sulle vendite all'estero di cibo e vino italiani. Tra le ipotesi c'è quella che sia stato proprio il fermo forzato delle nostre abitudini quotidiane a spingerci, da un lato, verso un maggiore consumo di cibo e dall'altro ad avere più attenzione alla qualità orientandoci verso una svolta più salutista.



Lo spiraglio che si è aperto da ormai un anno, dimostra un grande segno di ripartenza per l'Italia che dovrà giocare la possibilità di **rendersi meno dipendente dall'estero** sotto il profilo degli approvvigionamenti alimentari e considerare maggiormente l'agroalimentare come settore strategico per l'economia, capace di garantire posti di lavoro. Per conseguire tali obiettivi, tuttavia, sarà necessario ridurre la burocrazia e rendere le imprese italiane più competitive e invogliare i giovani a trovare **impiego nel food & wine**. Altri punti sui quali bisogna insistere, sempre secondo Coldiretti, è rendere le imprese che operano nel settore agroalimentare più **"smart"** e **"green"** attraverso l'innovazione tecnologica e l'utilizzo delle bioenergie.

## **L'importanza delle etichette**

Le imprese che esportano il **made in Italy** all'estero sanno benissimo che anche le etichette giocano un ruolo importante. Il prodotto tricolore vanta una certa notorietà internazionale e non avrebbe bisogno di presentazioni ma, anche per garantire il consumatore da eventuali contraffazioni, è opportuno che i nostri prodotti siano [diffusi sul mercato con la massima chiarezza](#). In poche parole, solo le etichette garantiscono che il consumatore sappia che un determinato prodotto è stato italiano e ha determinate caratteristiche.



## Perché il Made in Italy è così apprezzato?

Spiegare perchè le referenze italiane siano così stimate nel resto del mondo non è semplice perchè i motivi sono davvero tanti e frutto di un lungo processo storico basato su creatività, qualità e forte identità.

Da anni ormai **il Made in Italy** è [sinonimo di estrema qualità](#) e anche bersaglio di concorrenza sleale pr effetto di contraffazioni più o meno palesi, dai formaggi ai vini, solo per fare qualche esempio. Pertanto, onde evitare brutte sorprese, è sempre [consigliabile dare uno sguardo alle etichette](#).